Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 36 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3665 del 1 agosto 2019

Oggetto: Linee indirizzo sugli interventi relativi all'impianto di depurazione Varese Olona detto "Pravaccio".

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto:"servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 46 del 13/09/2018 avente oggetto:" servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - aggiornamento atto di indirizzo.

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;

- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- P.V. 34 del 30 Luglio 2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile;

Considerato che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei “Piani stralcio” che prevedevano interventi indispensabili per l’adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l’adeguamento dell’ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;

Considerata la normativa di riferimento contenuta nell’art. 141, comma 4, e nell’art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) che rimette alla competenza provinciale la predisposizione e l’attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

Richiamata la deliberazione de Consiglio di Amministrazione n. 23 del 29 aprile 2019 avente oggetto:"relazione sullo stato dell'impianto di depurazione del Pravaccio in Comune di Varese - richiesta da parte del Gestore Alfa di integrazione economica al progetto di fattibilità", con la quale il Cda ha provveduto a deliberare di:

1. Di prendere atto di tutto quanto citato nella premessa, con particolare riferimento alle relazioni descrittive gli interventi e soluzioni tecnico/progettuali presentate da Alfa srl ad integrazione del progetto di fattibilità tecnico economica, depositate agli atti, descrittive la richiesta di maggiorazione di contributo che comporterebbero un incremento complessivo dell'importo dei lavori, rispetto a quanto previsto nella convenzione sottoscritta e sopra citata, pari a complessivi € 3.395.460,43= arrivando così ad un totale "quadro economico da progetto di fattibilità tecnica ed economica" pari a € 12.050.460,43=; ciò alla luce della seguente precisazione ovvero che i fondi dedicati a tali interventi sono riconducibili ai fondi ex Cipe, della legge 388/2000, fondi vincolati agli interventi inseriti nel "piano stralcio" relativo al monitoraggio delle infrazioni europee ed al loro finanziamento;
2. Di demandare al consulente tecnico ingegneristico dell'Ufficio d'Ambito la verifica della rispondenza ai requisiti di necessarietà, economicità e congruità del progetto di fattibilità tecnica citato nelle premesse;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Richiamato inoltre il parere di Regione Lombardia prot.3574 del 25 luglio 2019, depositato agli atti,relativo agli adempimenti relativi all'art.14 del RR.6/2019, unitamente alla relazione predisposta dal Consulente dell'ufficio d'Ambito depositata agli atti,
;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto citato in premessa, e qui totalmente confermato e ripreso, con particolare riferimento alla relazione a cura del Consulente dell'ufficio d'Ambito, Ing. Balbo, depositata agli atti, anche alla luce del fatto che gli accantonamenti Cipe Ex lege388/2000 non sono sufficienti a finanziare l'intero "piano stralcio";
2. Di autorizzare Alfa a predisporre il progetto definitivo; per poi provvedere l'Ufficio d'ambito agli adempimenti conseguenti ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006; posto che solo in quella fase, a seguito degli approfondimenti di maggior dettaglio che dovranno essere contenuti nel progetto definitivo, l'Ufficio d'Ambito si potrà esprimere in merito alla richiesta di maggiorazione di contributo avanzata da Alfa;

3. di richiedere ad Alfa un aggiornamento puntuale del quadro economico;
4. di indicare ad Alfa, con riferimento alla richiesta di realizzazione della vasca di testa impianto del depuratore di Varese, di posticiparne la realizzazione a quando saranno disponibili le informazioni e valutazioni propedeutiche alla redazione del Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all'art. 14 del r.r. 6/2019. Le norme contenute negli art. 10-14 del regolamento siano infatti immediatamente vigenti ma l'attuazione di quanto ivi previsto su reti esistenti rientra nell'ambito del programma di riassetto, secondo la tempistica che la programmazione d'ambito dovrà definire per gli interventi che lo comporranno. Nonostante sia in generale auspicabile che la progettazione e realizzazione dei volumi di accumulo in testa impianto previsti dall'art. 13, c. 5 e nella sezione 3 dell'allegato E, siano definiti e realizzati contestualmente alla progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento/rifacimento dell'impianto di depurazione, è imprescindibile che essi siano definiti sulla base degli esisti dello studio della rete afferente e tenendo conto dell'eventuale riprogettazione del sistema rete-sfioratori dell'agglomerato. E' ovviamente opportuno che nella progettazione degli interventi sul depuratore sia comunque salvaguardata la possibilità di realizzare, in un secondo momento, le opere di adeguamento per la gestione delle acque
5. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi egli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.
9. con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli